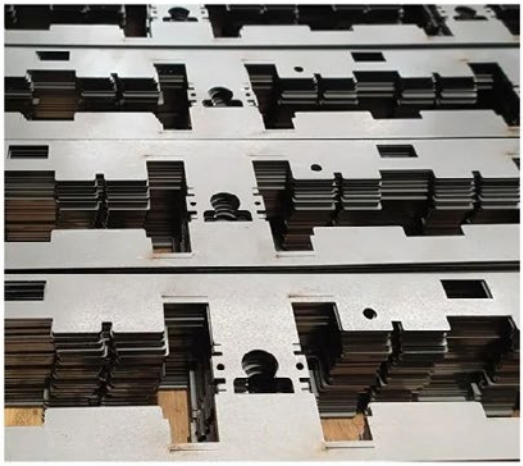
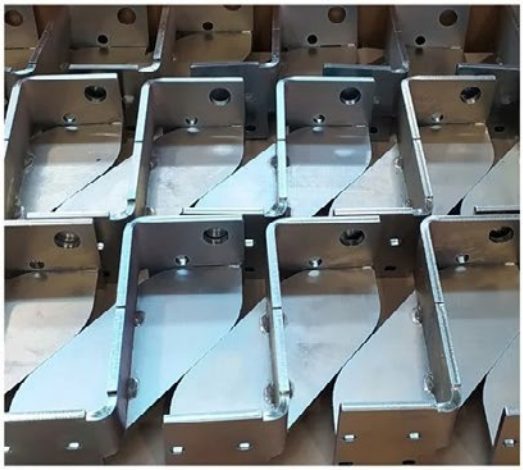
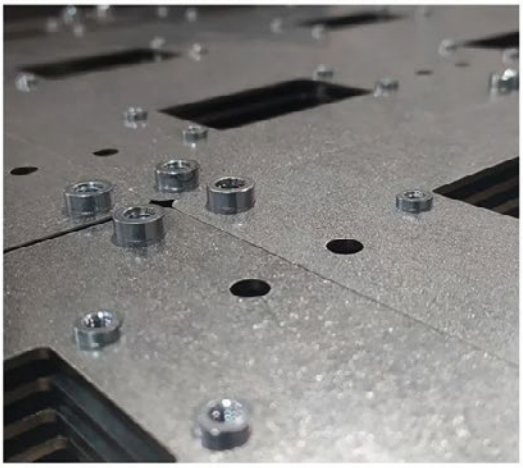
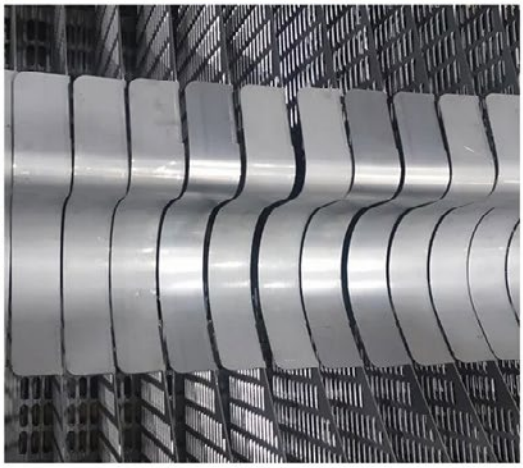



S.r.l.

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

2025

“Costruire un futuro sostenibile significa trasformare ogni scelta di oggi in un’opportunità di valore per le persone, il territorio e le generazioni di domani.”



Indice

Nota metodologica e base di preparazione 06

Chi siamo:identità e modello di business 10

Governance e condotta responsabile 22

La responsabilità ambientale 30

Le persone e il valore del lavoro 50

Indice delle informative VSME 64

Informativa volontaria predisposta secondo il Modulo Base
e il Modulo Onnicompresivo dello standard VSME

Nota metodologica e base di preparazione

Informativa VSME: B1

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 di DAV S.r.l. è stato predisposto su base volontaria per rappresentare in modo trasparente, comprensibile e comparabile le principali informazioni ambientali, sociali e relative alla condotta d'impresa.

Il documento costituisce la seconda edizione del Bilancio di Sostenibilità aziendale e segna un'evoluzione rispetto all'esercizio precedente, rendicontato facendo riferimento agli Standard GRI. Per il 2025, DAV ha adottato come riferimento il Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed Small- and Medium-sized Undertakings, noto come VSME, lo standard volontario destinato alle piccole e medie imprese non quotate.

La nuova impostazione consente di organizzare le informazioni secondo un quadro proporzionato alle caratteristiche e alle dimensioni dell'impresa e di rispondere in maniera più strutturata alle esigenze informative di clienti, istituti finanziari, fornitori e altri interlocutori interessati alle informazioni di sostenibilità di DAV.

Il riferimento VSME e l'opzione adottata

Il VSME si articola in un Modulo Base, comprendente le informative B1-B11, e in un Modulo Onnicomprensivo, costituito dalle informative aggiuntive C1-C9.

DAV ha scelto di applicare il Modulo Base e il Modulo Onnicomprensivo, rendicontando le singole informative quando risultano applicabili alle attività e alle caratteristiche dell'impresa.
Oltre alle informazioni previste dal VSME, il Bilancio comprende alcuni contenuti specifici relativi alla storia dell'impresa, alla qualità e alle relazioni con clienti e fornitori. Tali contenuti sono identificati come informazioni aggiuntive DAV nell'Indice VSME finale.

Periodo e perimetro di rendicontazione

Il presente Bilancio riguarda il periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025, in coerenza con l'esercizio amministrativo e con il periodo di riferimento del bilancio civilistico.

Il documento è predisposto su base individuale e comprende le attività direttamente riconducibili a DAV S.r.l. Non sono incluse, in quanto non presenti, società controllate o altre entità consolidate.
Il perimetro operativo comprende la sede legale e operativa e le due unità locali situate nel Comune di Rho. Le caratteristiche e le funzioni dei siti sono descritte nel paragrafo 2.6.

Informazioni generali sull'impresa	
Denominazione società	DAV S.r.l.
Forma giuridica	Società a Responsabilità Limitata
Periodo di rendicontazione	1° gennaio - 31 dicembre 2025
Paese delle attività principali	Italia
Codice ATECO	25.11.00
Codice NACE	25.11
Attività economica	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
Ricavi della produzione	8.945.141 euro
Totale dell'attivo	8.930.630 euro
Numero di dipendenti[1]	54
Siti compresi nel perimetro	3

Criteri di raccolta, elaborazione e controllo delle informazioni

Le informazioni sono state raccolte attraverso il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti e l'esame della documentazione amministrativa, dei sistemi gestionali, dei registri del personale, dei dati relativi ai consumi, ai principali flussi di materiali e ai rifiuti e della documentazione dei sistemi di gestione. I dati sono stati elaborati utilizzando le unità di misura e le formule previste dal VSME o, quando non espressamente definite, metodologie coerenti con la natura dell'indicatore. I criteri di calcolo maggiormente rilevanti sono illustrati nelle sezioni di riferimento e nelle relative note metodologiche.

Processo di verifica della qualità dei dati	
Fase di controllo	**Attività**
Verifica delle fonti	Controllo dei documenti e dei sistemi dai quali provengono i dati
Controllo dei calcoli	Verifica di formule, conversioni e unità di misura
Analisi comparativa	Confronto tra esercizi e verifica delle variazioni significative
Validazione	Conferma delle informazioni da parte delle funzioni responsabili

Il precedente Bilancio adottava già un processo fondato sull'analisi dei sistemi interni, sulla documentazione aziendale e sul confronto con i responsabili di funzione. Tale approccio è stato mantenuto e adattato alla struttura VSME. Il Bilancio non è stato sottoposto ad assurance esterna.

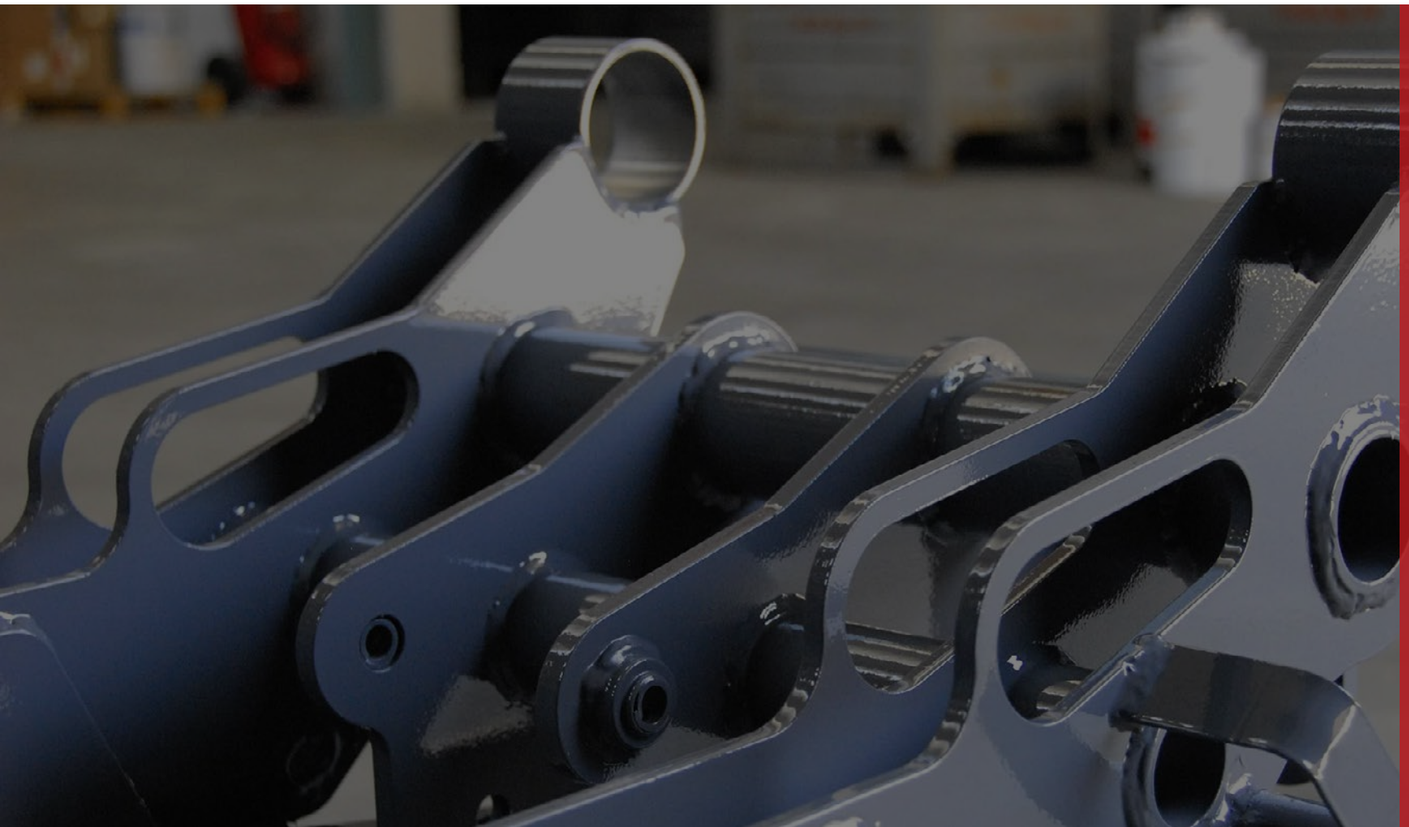
[1]Headcount, e cioè espressi in n° di persone, al 31 dicembre 2025

Informazioni comparative, stime e variazioni metodologiche

Ove disponibili e confrontabili, i dati relativi al 2025 sono presentati insieme a quelli dell'esercizio precedente.

Il passaggio dagli Standard GRI al VSME ha richiesto la riclassificazione di alcune informazioni e l'aggiornamento di determinate metodologie di calcolo. Le eventuali variazioni rispetto ai dati precedentemente pubblicati sono segnalate nelle sezioni interessate.

I dati comparativi relativi alle emissioni di gas a effetto serra sono stati ricalcolati utilizzando fattori di emissione specifici per ciascun esercizio. Anche la classificazione dei rifiuti è stata rivista sulla base dei codici EER e della relativa pericolosità.



Bilancio di sostenibilità 2025 | Chi siamo - Governance - Ambiente - Persone - VSME

Informazioni non applicabili, non disponibili o sensibili

Le informative VSME sono presentate quando risultano applicabili alle attività e alle caratteristiche di DAV. Qualora presenti informative non applicabili queste sono identificate e motivate nell'Indice VSME finale.

Quando un dato applicabile non è ancora disponibile o risulta incompleto, il Bilancio ne segnala i limiti e le azioni previste per migliorarne la raccolta. DAV evita di sostituire le informazioni mancanti con valori non supportati da adeguate evidenze. Con riferimento all'informativa B7, DAV ha omesso la pubblicazione dei quantitativi assoluti relativi ai principali flussi di materiali, in quanto considerati informazioni commercialmente sensibili. L'informazione è pertanto rappresentata attraverso la composizione percentuale dei principali materiali e la relativa variazione rispetto all'esercizio precedente.

01

Chi siamo: identità e modello di business

Informativa VSME: C1

Dal 1969 DAV sviluppa e realizza carpenterie metalliche medio-leggere, accompagnando i clienti dalla fase di analisi tecnica e industrializzazione fino alla produzione, al montaggio e alla spedizione del prodotto finito.

L'impresa opera prevalentemente su commessa, integrando competenze tecniche, tecnologie produttive e una rete di partner specializzati. Il modello di business è orientato alla gestione di progetti che possono richiedere materiali, lavorazioni, trattamenti e requisiti qualitativi differenti.

Missione

La missione di DAV è essere un punto di riferimento per le imprese che cercano un partner affidabile nell'industrializzazione e nella produzione di carpenterie metalliche medio-leggere. L'impresa affianca i clienti nella ricerca di soluzioni tecnicamente realizzabili ed efficienti, mettendo a disposizione competenze sui materiali, sulle lavorazioni e sull'organizzazione dei processi. L'obiettivo è contribuire alla qualità e alla competitività dei progetti, andando oltre la sola esecuzione produttiva.

Visione

DAV intende sviluppare una fabbrica della lavorazione della lamiera avanzata ed efficiente, nella quale tecnologia, qualità e professionalità possano convivere con la centralità delle persone e con il rispetto dell'ambiente. L'innovazione viene considerata uno strumento per migliorare la qualità, l'efficienza e la sicurezza dei processi e per creare valore nel tempo per clienti, lavoratori, fornitori e territorio.

Valori



La storia di DAV

DAV nasce dall'attività artigianale avviata da Angelo Vavassori negli anni Sessanta. Nel 1969 viene fondata la Ditta Angelo Vavassori e l'attività si trasferisce da Milano a Rho.
Nel corso dei decenni l'impresa amplia progressivamente le proprie competenze e diversifica i mercati serviti. Dalla produzione di manufatti per l'edilizia e di strutture per autobus passa alla realizzazione di prototipi, componenti per impianti, arredi tecnici e prodotti destinati a differenti settori industriali.

L'introduzione delle prime tecnologie a controllo numerico negli anni Ottanta e dei primi centri di taglio laser negli anni Novanta segna il passaggio verso una produzione maggiormente automatizzata. Dal 2000 DAV investe in nuovi spazi, impianti laser, piegatrici, sistemi robotizzati e magazzini automatici, integrando progressivamente tecnologie produttive e sistemi informativi.

1960-1968
Avvio dell'attività artigianale e Milano

1969
Fondazione di DAV e trasferimento a RHO

1973-1975
Acquisto del 1° capannone e ampliamento della produzione

1978-1980
Sviluppo di prototipi e carrozzerie in alluminio

1983-1990
Diversificazione dei mercati e introduzione delle tecnologie CNC

1991-1995
Acquisto dei primi centri di taglio laser

1998-2003
Avvio del passaggio generazionale e sviluppo del sistema di qualità

2004-2009
Automazione del magazzino e ampliamento del complesso produttivo

2010-2017
Nuove partnership e introduzione di sabbiatura e piegatura robotizzata

2019
Cinquant'anni dalla fondazione

2025
Pubblicazione della prima edizione del bilancio di sostenibilità relativo all'esercizio 2024

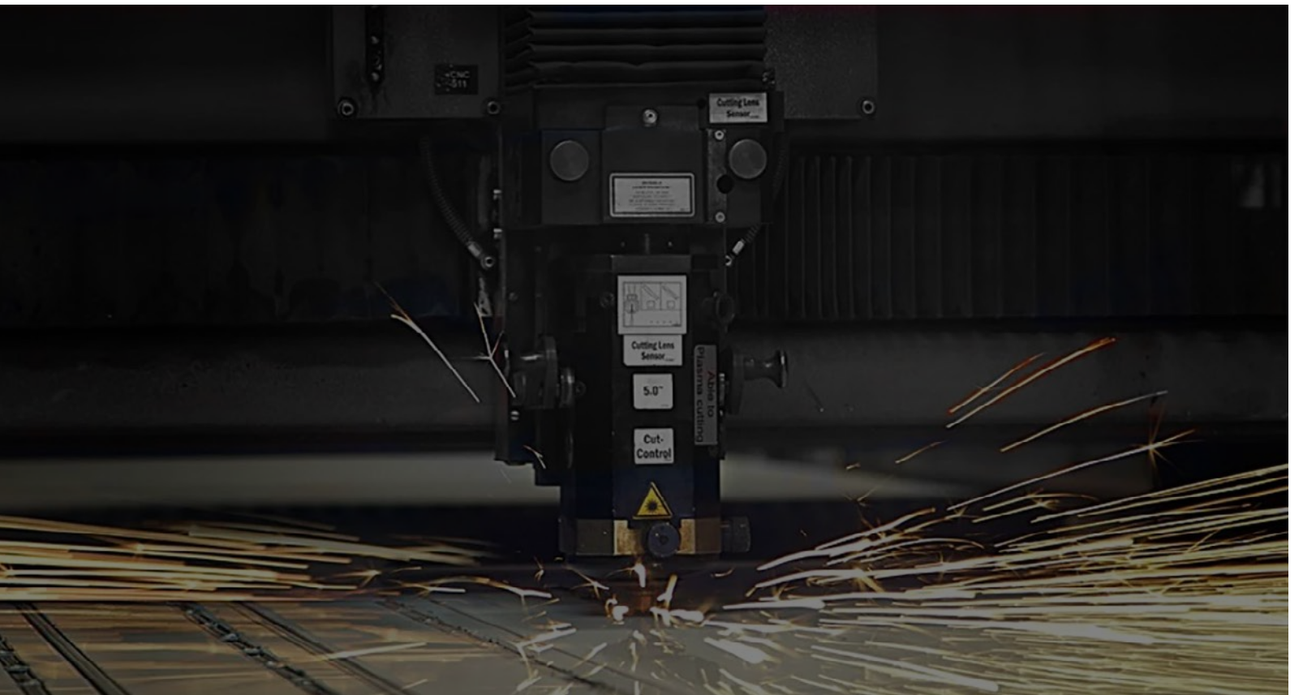


Attività, competenze e lavorazioni

DAV svolge attività di progettazione, sviluppo e produzione di carpenterie metalliche attraverso lavorazioni di lamiere e semilavorati ferrosi e non ferrosi.

Settori di riferimento ed esempi di applicazioni	
Area di competenza	**Attività principali**
Sviluppo tecnico	Analisi della fattibilità, progettazione 2D e 3D, prototipazione e industrializzazione
Taglio e sagomatura	Taglio laser, punzonatura e tranciatura
Formatura	Piegatura manuale e robotizzata e calandratura
Saldatura	Processi MAG, MIG e TIG su acciaio al carbonio, acciaio inox e alluminio
Trattamenti superficiali	Sabbiatura, preparazione delle superfici e verniciatura
Completamento	Assemblaggio, montaggio, controlli dimensionali e collaudi
Logistica	Imballaggio, movimentazione e organizzazione della spedizione

Le principali materie lavorate comprendono acciaio al carbonio, acciaio inox, alluminio e leghe ad alta resistenza. Il personale tecnico coordina sia le lavorazioni interne sia le eventuali attività specialistiche affidate a partner esterni.



Bilancio di sostenibilità 2025 | Chi siamo - Governance - Ambiente - Persone - VSME

Dalla progettazione al prodotto finito

DAV accompagna il cliente lungo le diverse fasi della commessa. L'ufficio tecnico analizza i disegni e le specifiche ricevute, valuta la fattibilità e individua le soluzioni produttive più adeguate. Dopo l'approvvigionamento dei materiali, la commessa viene pianificata e avviata alle lavorazioni interne o esterne previste. Le fasi finali possono comprendere assemblaggio, montaggio, controlli dimensionali e funzionali, imballaggio e organizzazione del trasporto.



Prodotti, mercati e settori serviti

DAV opera prevalentemente secondo un modello business-to-business, realizzando componenti, strutture e assiemi sulla base delle specifiche tecniche dei clienti.
La varietà dei processi disponibili consente all'impresa di operare in settori caratterizzati da materiali, requisiti qualitativi e condizioni di utilizzo differenti.

Automazione e logistica
Portali, sistemi di movimentazione e strutture per impianti

Ventilazione e riscaldamento
Convogliatori, tramogge, flange e componenti

Ferroviario
Componenti e strutture saldate

Aeronautica e aeroportuale
Supporti, strutture e sistemi di movimentazione

Oil & Gas
Telai, skid, componenti per impianti e vasche

Navale
Armadi, quadri, supporti e strutture metalliche

Impianti elevatori
Piattaforme, pareti, montanti ed elementi strutturali

Alimentare
Strutture, vasche e componenti in acciaio inox

Illuminazione e arredo
Supporti, elementi tecnici e componenti di design

Edilizia ed energia
Strutture, staffe, supporti e componenti per impianti

Sedi, impianti e tecnologie produttive

Le attività di DAV si sviluppano nel complesso industriale di Passirana di Rho, situato in prossimità delle principali infrastrutture stradali dell'area nord-occidentale di Milano.

Il sito produttivo si estende su una superficie complessiva di circa 15.000 m². Gli spazi disponibili permettono di integrare le diverse fasi di lavorazione, le aree di stoccaggio, il montaggio, il collaudo e la preparazione dei prodotti per la spedizione.

Sede	Funzione
Via Giuseppe Sirtori 39, Passirana di Rho	Sede legale e operativa
Via Giuseppe Sirtori 40, Passirana di Rho	Unità locale
Via Luigi Torelli 4, Passirana di Rho	Unità locale

DAV gestisce internamente la quasi totalità del ciclo produttivo , trasformando la lamiera grezza e i tubolari in un prodotto assemblato finito e collaudato.

Le lavorazioni svolte in azienda sono le seguenti:

- **Taglio Laser e Punzonatura CNC Combinata:** sistemi automatizzati con magazzini a torre e celle di carico/scarico h24, per eseguire tagli di altissima precisione su acciaio al carbonio, inox e alluminio, garantendo continuità operativa e finiture perfette anche su spessori elevati o geometrie complesse (fori, asole, imbutiture e alettature).
- **Piegatura Lamiere:** Disponiamo di soluzioni manuali per elementi fino a 4 metri e di celle robotizzate interconnesse al sistema gestionale, ideali per la sagomatura ad alta precisione di pezzi complessi e per la riduzione dei costi produttivi.
- **Saldatura MIG-TIG:** Eseguiamo saldature manuali e robotizzate su ferro, inox e alluminio. Il processo è garantito dalle certificazioni internazionali ISO 3834-2 ed EN 1090 (fino alla classe EXC-3), integrate da controlli non distruttivi (NDT) a garanzia della massima tenuta strutturale.
- **Sabbiatura e Verniciatura:** Gestiamo internamente la preparazione delle superfici (stuccatura, sigillatura, sabbiatura) e l'applicazione di vernici a liquido o polvere, realizzando cicli anticorrosivi in conformità agli standard ISO 12944 per la massima durabilità.
- **Assemblaggio, Collaudo e Spedizione:** Un'ampia area dello stabilimento è dedicata al montaggio meccanico dei componenti, all'integrazione di materiali isolanti o insonorizzanti, fino all'esecuzione dei collaudi funzionali e al confezionamento finale per il trasporto.

Grazie all'integrazione tra impianti, magazzino lamiere e sistemi informativi, siamo in grado di ottimizzare la programmazione dei lavori, garantire la totale tracciabilità dei materiali e monitorare l'avanzamento delle commesse, assicurando un uso efficiente e consapevole di tutte le risorse.

Bilancio di sostenibilità 2025 | Chi siamo - Governance - Ambiente - Persone - VSME

Capacità produttiva	
Indicatore	**Valore**
Superficie del sito produttivo	circa 15.000 m²
Materiali lavorati ogni anno	circa 3.500 t
Impianti di taglio laser	4
Capacità del magazzino automatico	fino a 1.200 t
Cassetti del magazzino automatico	430
Piegatrici CNC	8
Celle robotizzate di piegatura	2
Postazioni di saldatura	20



Certificazioni e sistemi di gestione

DAV presidia la qualità dei processi, la tutela dell'ambiente, la salute e sicurezza sul lavoro e i requisiti tecnici delle lavorazioni attraverso sistemi di gestione certificati e specifiche qualifiche di prodotto e di processo.

Le certificazioni ISO 14001 e ISO 45001 supportano la gestione degli aspetti ambientali e dei rischi per la salute e sicurezza. La ISO 9001 disciplina invece il sistema di gestione per la qualità, mentre EN 1090, ISO 3834-2 ed EN 15085 attestano il rispetto di specifici requisiti tecnici relativi alla produzione e ai processi di saldatura.

I sistemi di gestione garantiscono inoltre l'aggiornamento periodico dell'analisi dei rischi e delle opportunità, il monitoraggio degli obblighi normativi e la definizione di controlli e indicatori di prestazione.

Certificazioni di terza parte				
Certificazione	**Ambito**	**Validità**	**Siti certificati**	**Ente certificatore**
ISO 45001:2023	Salute e sicurezza sul lavoro	28 gennaio 2027	Sirtori 39 e Torelli 4	Dasa-Rägister S.p.A.
ISO 14001:2015	Ambiente	28 gennaio 2027	Sirtori 39 e Torelli 4	Dasa-Rägister S.p.A.
ISO 9001:2015	Qualità	20 ottobre 2027	Sirtori 39 e Torelli 4	Bureau Veritas Italia S.p.A.
EN 1090	Produzione di elementi strutturali in acciaio	Senza scadenza prefissata[2]	Sirtori 39	Bureau Veritas Italia S.p.A.
ISO 3834-2	Qualità dei processi di saldatura	10 novembre 2027	Sirtori 39 e Torelli 4	Bureau Veritas Italia S.p.A.
EN 15085-2, CL2	Componenti saldati per il settore ferroviario	7 ottobre 2027	Sirtori 39	LRQA

[2]Per la EN 1090 il certificato rimane valido finché non intervengono modifiche significative alla norma, al prodotto, al processo o alle condizioni produttive e purché non venga sospeso o ritirato dall'organismo notificato.

Clienti, fornitori e catena del valore

La catena del valore di DAV comprende fornitori di materie prime e servizi, attività tecniche e produttive interne, partner specializzati e clienti industriali che integrano i prodotti realizzati nei propri impianti o sistemi. Le principali relazioni commerciali di DAV riguardano fornitori di metalli e semilavorati, gas tecnici, materiali di saldatura, vernici, servizi tecnologici e lavorazioni specialistiche. L'impresa coordina le attività interne e quelle affidate all'esterno e consegna componenti e assiemi destinati prevalentemente a clienti industriali.

A monte	Attività di DAV	A valle
Metalli e semilavorati	Analisi tecnica e industrializzazione	Clienti industriali
Gas tecnici e materiali di saldatura	Pianificazione e approvvigionamento	Integrazione in macchinari e impianti
Vernici, solventi e materiali ausiliari	Taglio, piegatura e saldatura	Collaudo e validazione
Manutenzione e tecnologie	Trattamenti, assemblaggio e montaggio	Consegna al cliente o al destinatario finale
Processi speciali esterni	Controllo qualità e collaudo	Gestione di reclami e non conformità
Trasporti e gestione dei rifiuti	Imballaggio e spedizione	Mercati nazionali e internazionali



02

Governance e condotta responsabile

Informative VSME: B2, B11, C2, C8, C9

Assetto di governo e responsabilità

Informativa VSME: C9

La struttura di governo di DAV è coerente con le dimensioni e con le caratteristiche dell'impresa. La gestione è affidata all'Amministratore Unico, che assume le decisioni strategiche e operative con il supporto delle funzioni aziendali competenti. All'Amministratore Unico spettano i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e la rappresentanza della società.

La carica è ricoperta da Stefano Vavassori, nominato fino a revoca, l'organo amministrativo è pertanto composto da un solo membro[3].

Pratiche e strumenti di gestione responsabile

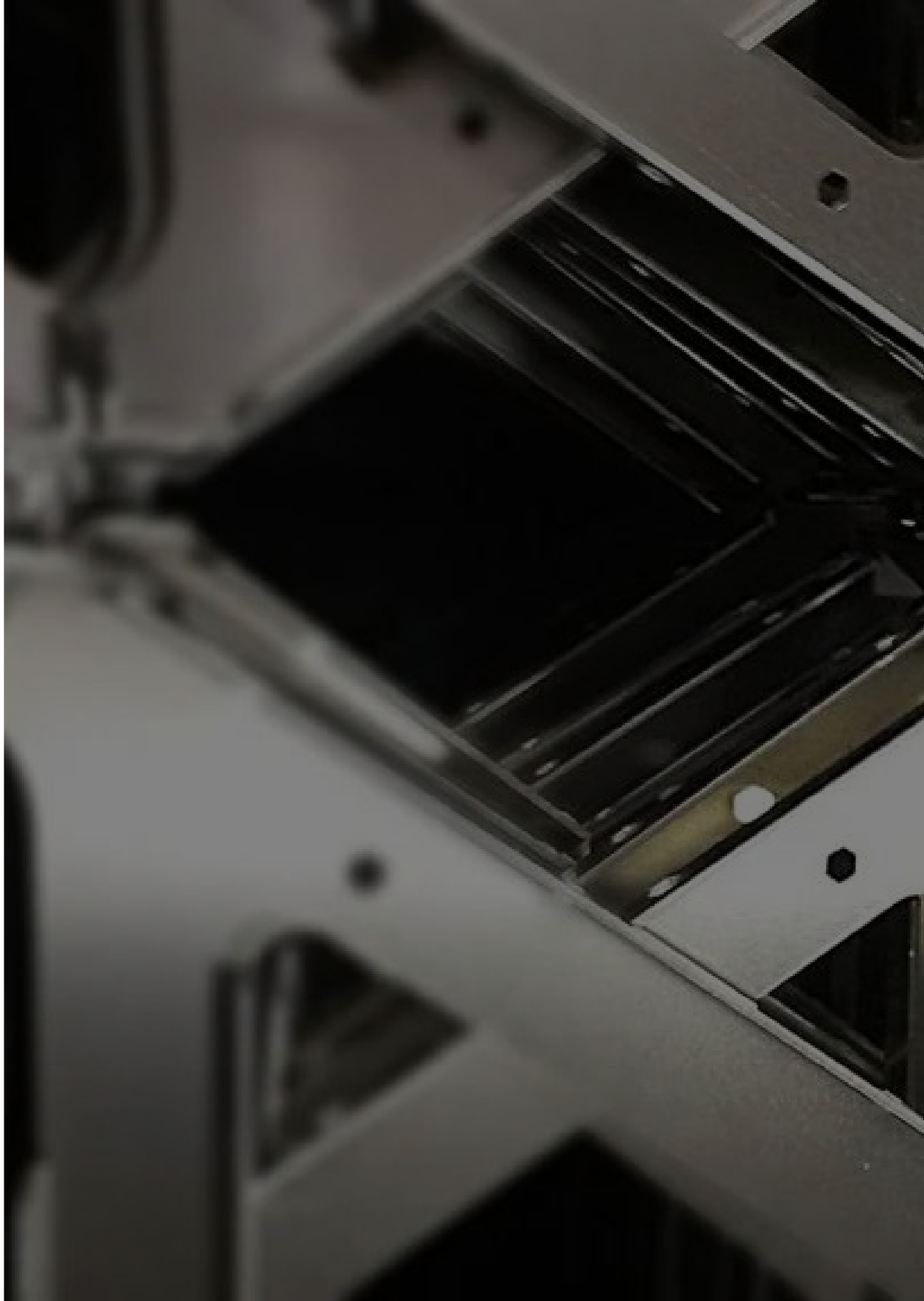
Informative VSME: B2, C2

I principi di integrità, correttezza e trasparenza sono formalizzati nel Codice Etico e di comportamento, che definisce le regole applicabili alle persone che operano per DAV e alle relazioni con soggetti esterni. DAV integra gli aspetti ambientali, sociali e di condotta d'impresa nei propri sistemi di gestione e nei processi aziendali. Le principali pratiche adottate riguardano la qualità, la tutela ambientale, la salute e sicurezza sul lavoro, la formazione e i principi di integrità definiti dal Codice Etico. La responsabilità generale per l'attuazione e il mantenimento di tali strumenti è attribuita all'Amministratore Unico, con il supporto delle funzioni aziendali competenti.

Pratiche e strumenti di gestione responsabile

Tema	Pratiche e politiche presenti	Sviluppi futuri o target	Responsabilità
Ambiente	ISO 14001, monitoraggio energia, acqua, emissioni e rifiuti	Riduzione consumi impianto aria compressa Riduzione consumi gas riscaldamento e introduzione regolatori per caldaie a gas	Direzione/HSE
Salute e sicurezza	ISO 45001, DVR, formazione e sorveglianza sanitaria	Prosecuzione delle azioni preventive e introduzione ASPP abilitato come formatore del personale interno	Direzione/HSE
Persone	CCNL, formazione e gestione delle competenze	Rafforzamento del trasferimento del know-how e della cultura aziendale del "fare bene"	Direzione/HR
Etica	Codice Etico e controlli amministrativi	Formalizzazione del canale di segnalazione	Amministratore Unico

[3]L'informativa C9 richiede il rapporto tra donne e uomini nell'organo di governo. Nel caso di DAV, la presenza di un organo monocratico comporta che la quota di genere è pari al 100% maschile.



Etica, integrità e anticorruzione

Informativa VSME: B11

Il Codice Etico di DAV definisce i principi che orientano i comportamenti dell'Amministratore, dei dipendenti, dei collaboratori e degli altri soggetti che operano per conto dell'impresa. Per quanto applicabile, il rispetto dei medesimi principi è richiesto anche ai soggetti esterni con cui DAV intrattiene rapporti.

Il documento richiama il rispetto della legalità, l'integrità, la correttezza, la trasparenza delle operazioni, la prevenzione dei conflitti di interesse, la tutela delle informazioni riservate e la correttezza nei rapporti con clienti, fornitori e Pubblica Amministrazione.

Il Codice vieta l'offerta o la corresponsione, diretta o indiretta, di pagamenti, regali o altri benefici finalizzati a influenzare impropriamente soggetti pubblici o privati. Le operazioni devono essere correttamente autorizzate, registrate e supportate da documentazione che ne consenta la verifica.
Condanne e sanzioni

Per quanto riguarda sia l'anno fiscale 2024 che il 2025, DAV non ha registrato condanne o sanzioni per violazioni delle norme in materia di corruzione e concussione.

Condanne e sanzioni corruzione e concussione		
	2024	**2025**
Condanne per corruzione o concussione	0	0
Sanzioni per corruzione o concussione	0	0
Importo complessivo delle ammende	€ 0	€ 0



Attività e settori sensibili

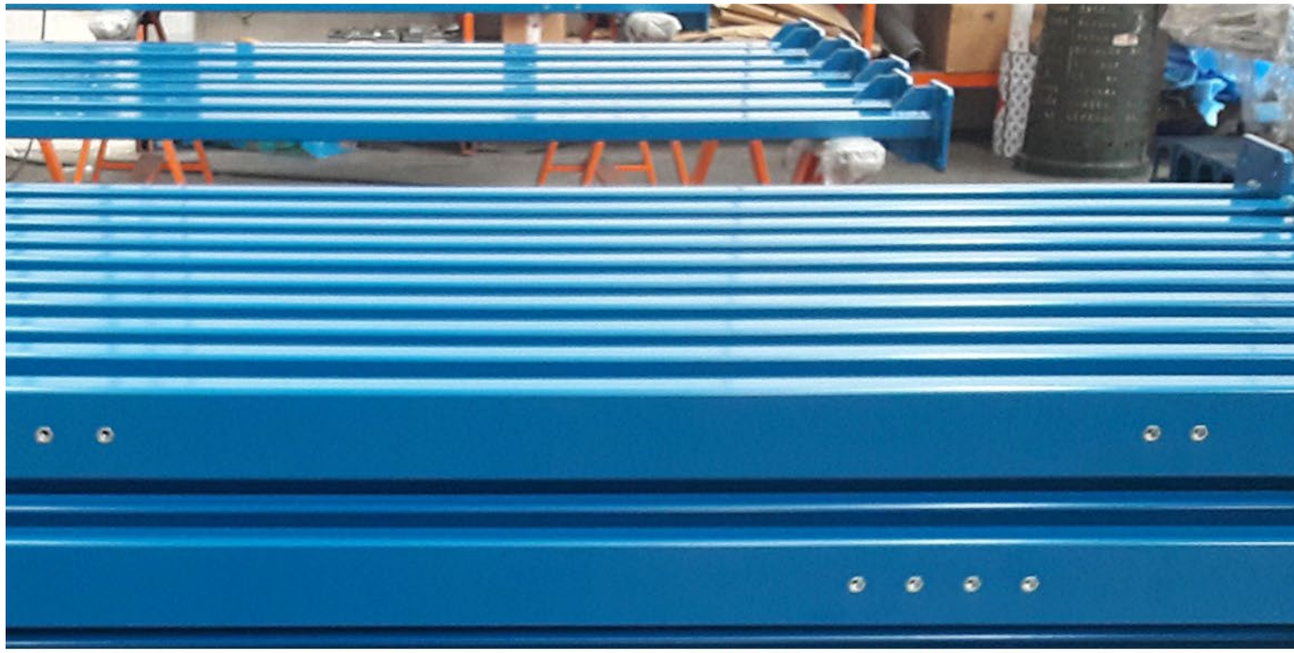
Informativa VSME: C8

DAV opera come fornitore di carpenterie metalliche, componenti e assiemi destinati a diversi comparti industriali. Tra i mercati serviti rientrano anche il settore aeronautico e quello oil & gas; tali attività consistono tuttavia nella produzione e lavorazione di componenti metallici sulla base delle specifiche dei clienti e non comportano lo svolgimento diretto delle attività considerate sensibili dallo standard.

Nel corso del 2025 DAV non ha pertanto generato ricavi derivanti da:

- produzione o commercializzazione di armi controverse;
- coltivazione o produzione di tabacco;
- esplorazione, estrazione, raffinazione, stoccaggio, distribuzione o commercio di carbone, petrolio o gas;
- produzione di pesticidi o altri prodotti agrochimici.

La società non presenta inoltre condizioni note che ne determinino l'esclusione dagli indici di riferimento dell'Unione europea allineati agli obiettivi dell'Accordo di Parigi.







03

La responsabilità ambientale

Informative VSME: B3–B7; C3 e C4

DAV gestisce gli aspetti ambientali delle proprie attività attraverso il sistema di gestione conforme alla norma ISO 14001, integrato nei processi aziendali di controllo e miglioramento.

Il monitoraggio riguarda i consumi energetici, le emissioni di gas a effetto serra, le emissioni in atmosfera, i prelievi idrici, l'utilizzo delle risorse e la produzione di rifiuti. I dati consentono di rappresentare l'andamento delle principali grandezze ambientali e di individuare gli ambiti nei quali la raccolta delle informazioni deve essere ulteriormente consolidata.

Il Codice Etico e la Politica Ambientale, inoltre, riconoscono la tutela dell'ambiente come un valore aziendale e richiamano l'impegno a ridurre il consumo di energia, le sostanze inquinanti e gli scarti generati dalle attività.

La gestione degli aspetti ambientali

Il sistema di gestione ambientale di DAV definisce responsabilità, procedure e controlli per identificare e presidiare gli aspetti connessi alle attività produttive.

Gli aspetti ambientali sono valutati in funzione della loro significatività. Per quelli considerati significativi o potenzialmente significativi vengono definiti controlli operativi, attività di monitoraggio e, quando previsto, specifici indicatori.

L'Analisi del contesto aziendale identifica, tra gli aspetti da presidiare, le emissioni in atmosfera, il funzionamento delle centrali termiche, la gestione delle acque meteoriche, la produzione di rifiuti, i consumi energetici, l'utilizzo di sostanze pericolose e la prevenzione di contaminazioni del suolo.

Principali aree di controllo del sistema di gestione ambientale

Ambito	Principali presidi
Energia ed emissioni climalteranti	Rilevazione dei consumi, monitoraggio dell'energia elettrica e calcolo delle emissioni Scope 1 e Scope 2
Emissioni in atmosfera	Autorizzazioni, campionamenti periodici e confronto con i limiti prescritti
Acque	Monitoraggio dei prelievi, gestione delle acque reflue e trattamento delle acque meteoriche
Rifiuti	Classificazione, etichettatura, deposito temporaneo e conferimento a operatori autorizzati
Suolo e sostanze pericolose	Pavimentazione delle aree operative, bacini di contenimento e prevenzione degli sversamenti
Conformità ambientale	Audit periodici, controllo degli adempimenti e gestione delle anomalie

Tecnologia e innovazione: gli investimenti 2025

Nel 2025 DAV ha proseguito il percorso di ammodernamento del proprio parco macchine, orientando gli investimenti verso soluzioni in grado di coniugare automazione, qualità del processo ed efficienza energetica. Gli interventi hanno riguardato tecnologie dedicate alla piegatura e al taglio della lamiera, con l'obiettivo di migliorare le prestazioni produttive e ridurre i consumi energetici associati alle singole lavorazioni.

Cella di piegatura robotizzata
L'introduzione della nuova soluzione consente di integrare automazione e controllo della lavorazione, migliorando l'efficienza del processo di piegatura. La valutazione tecnica dell'intervento stima una riduzione dei consumi energetici del processo di circa il 72% rispetto alla configurazione precedente, affiancando al beneficio energetico una maggiore automazione e continuità della lavorazione.

Piegatrice idraulica
Nel corso del 2025 DAV ha inoltre introdotto una nuova piegatrice nell'ambito del rinnovo delle tecnologie dedicate alla lavorazione della lamiera. Trattandosi di un investimento aggiuntivo, e non della sostituzione di un macchinario esistente, non è disponibile un confronto diretto dei consumi energetici ante e post intervento. L'investimento contribuisce comunque all'ampliamento e all'ammodernamento tecnologico della capacità produttiva.

Laser a fibra
Il programma di investimento ha riguardato anche l'introduzione di un nuovo laser a fibra destinato a sostituire un precedente impianto laser CO_2. La nuova tecnologia permette di raggiungere velocità di taglio superiori e integra il sistema di raffreddamento, contribuendo a migliorare l'efficienza energetica della lavorazione. Il confronto tecnico tra la configurazione precedente e quella introdotta stima una riduzione dei consumi energetici del processo di circa il 65%.

Poiché gli investimenti sono stati realizzati nel corso del 2025, il loro contributo non è ancora isolabile nell'andamento complessivo dei consumi energetici dell'esercizio. Gli effetti potranno essere valutati più compiutamente sulla base di un periodo di utilizzo più esteso e dei relativi dati operativi.

Energia, emissioni e cambiamento climatico

Informative VSME: B3, C3 e C4

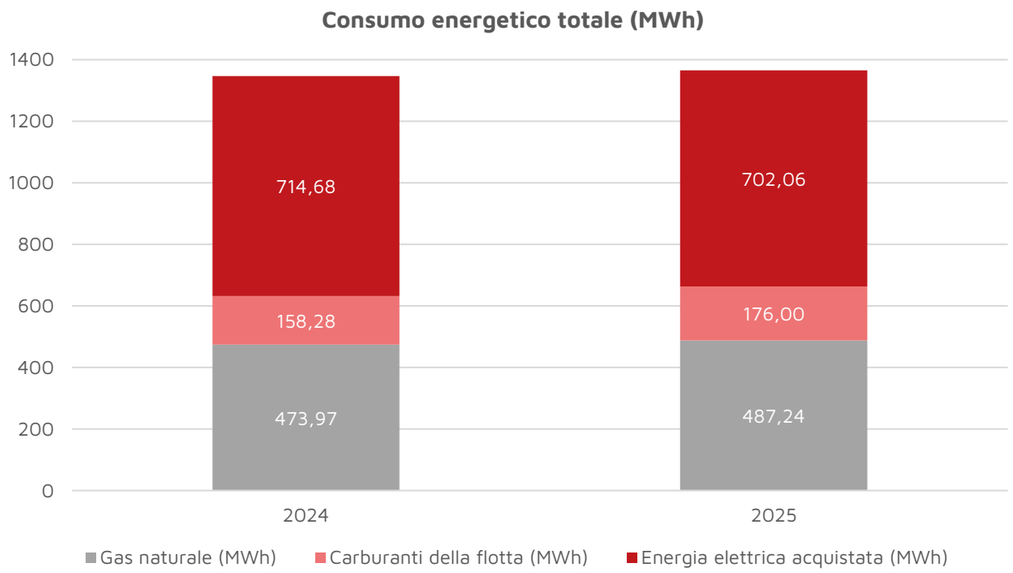
Nel 2025 DAV ha consumato complessivamente 1.365,30 MWh di energia, rispetto ai 1.346,94 MWh del 2024, con un incremento dell'1,4%.

I consumi diretti di combustibili sono aumentati del 4,9%, soprattutto per i maggiori consumi della flotta, legati all'aumento delle auto assegnate come benefit aziendale. Il consumo di gas naturale è aumentato del 2,8%, mentre l'energia elettrica acquistata è diminuita dell'1,8%.

Consumi energetici totali suddivisi per fonte (2024-2025)

Consumo energetico	2024	2025	Variazione
Gas naturale (MWh)	473,97	487,24	2,8%
Carburanti della flotta (MWh)	158,28	176,00	11,2%
Energia elettrica acquistata (MWh)	714,68	702,06	-1,8%
Consumo energetico totale (MWh)	1.346,94	1.365,30	1,4%

I consumi elettrici connessi al funzionamento degli impianti e all'illuminazione vengono monitorati attraverso i sistemi aziendali, al fine di controllarne l'andamento e individuare eventuali anomalie o opportunità di efficientamento.



Nel periodo rendicontato DAV non ha prodotto energia elettrica da impianti fotovoltaici e non ha indicato l'acquisto di energia accompagnata da Garanzie d'Origine o strumenti equivalenti.
L'energia consumata è stata quindi attribuita alla componente non rinnovabile. Questa classificazione non descrive la composizione fisica dell'energia presente nella rete nazionale, ma riflette l'assenza di approvvigionamenti rinnovabili certificati.

Emissioni di gas a effetto serra

DAV ha effettuato una prima identificazione dei rischi connessi al cambiamento climatico nell'ambito dell'Analisi del contesto aziendale[4]. In particolare, sono stati considerati l'aumento della frequenza e dell'intensità di eventi meteorologici quali forti piogge, vento e grandine, che potrebbero provocare danni alle strutture e interruzioni delle attività. Tale valutazione rappresenta un primo livello di analisi, ma non comprende ancora una quantificazione strutturata della probabilità, degli orizzonti temporali, degli effetti economici e delle misure di adattamento. DAV non ha inoltre formalizzato obiettivi quantitativi di riduzione delle emissioni né un piano di transizione climatica.

Le emissioni di DAV sono state calcolate in coerenza con il GHG Protocol Corporate Standard e con la relativa Scope 2 Guidance. Il GHG Protocol distingue le emissioni dirette generate da fonti controllate dall'impresa, classificate come Scope 1, dalle emissioni indirette associate alla produzione dell'energia acquistata, classificate come Scope 2.

Per DAV lo Scope 1 comprende:
- il gas naturale utilizzato negli impianti;
- la benzina e il gasolio consumati dalla flotta aziendale.

Non sono incluse eventuali emissioni derivanti da perdite di gas refrigeranti.

Lo Scope 2 riguarda invece l'energia elettrica acquistata ed è stato determinato secondo due metodi:
- location-based, basato sul fattore medio della rete elettrica nazionale;
- market-based, basato sulle caratteristiche della fornitura e, in assenza di specifici strumenti contrattuali, sul residual mix. Il GHG Protocol prevede l'utilizzo del residual mix quando non sono disponibili dati specifici del fornitore o del prodotto energetico.

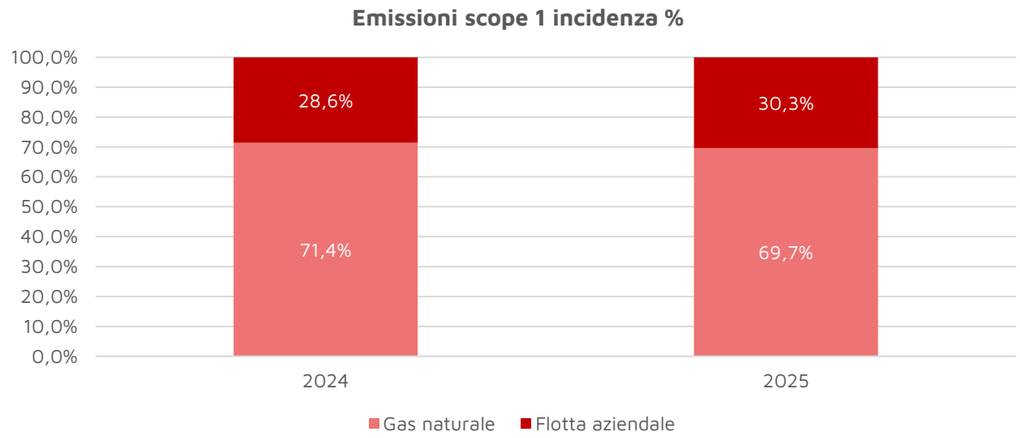
Coefficienti di emissione adottati

Voce	Fattore 2024	Fattore 2025	Fonte
Gas naturale	0,002045 tCO_2e/m^3	0,002067 tCO_2e/m^3	DEFRA
Benzina	0,002084 tCO_2e/l	0,002069 tCO_2e/l	DEFRA
Diesel	0,002513 tCO_2e/l	0,002571 tCO_2e/l	DEFRA
Elettricità location-based	0,0001926 tCO_2/kWh	0,0001996 tCO_2/kWh	ISPRA
Residual mix market-based	0,000441 tCO_2/kWh	0,00042778 tCO_2/kWh	AIB

[4]L'analisi è svolta nell'ambito del mantenimento e del miglioramento del sistema di gestione ambientale

Le emissioni Scope 1 sono aumentate del 6,5%, passando da 138,58 tCO_2e nel 2024 a 147,52 tCO_2e nel 2025. L'incremento è riconducibile sia al maggiore consumo di gas naturale sia all'aumento dei carburanti utilizzati dalla flotta aziendale, che presenta la variazione più significativa.

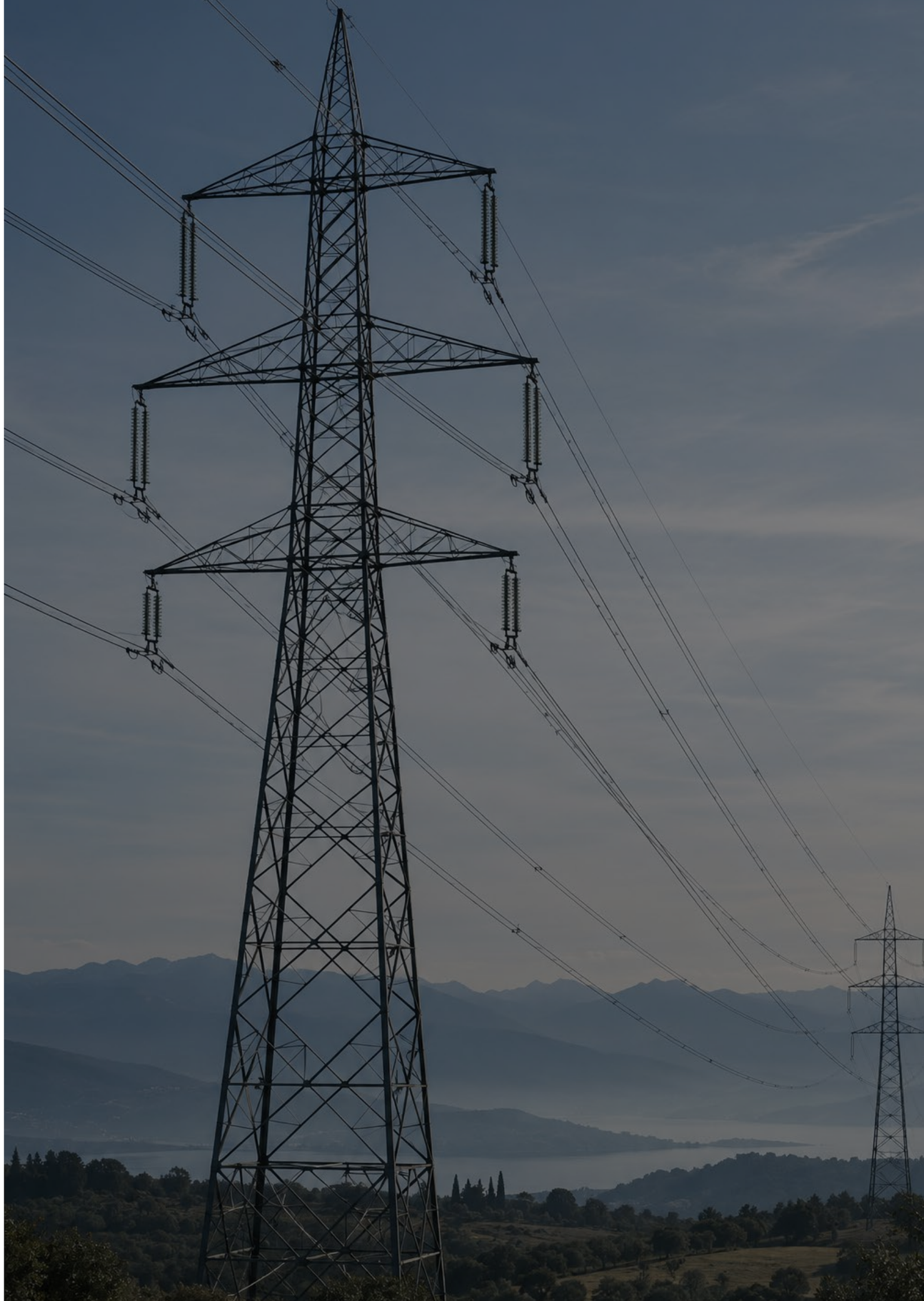
Emissioni totali Scope 1[5]			
Emissioni Scope 1	**2024**	**2025**	**Variazione**
Gas naturale (tCO_2)	98,90	102,77	+3,9%
Flotta auto aziendale (tCO_2)	39,68	44,76	+12,8%
Totale Scope 1 (tCO_2)	138,58	147,52	+6,5%

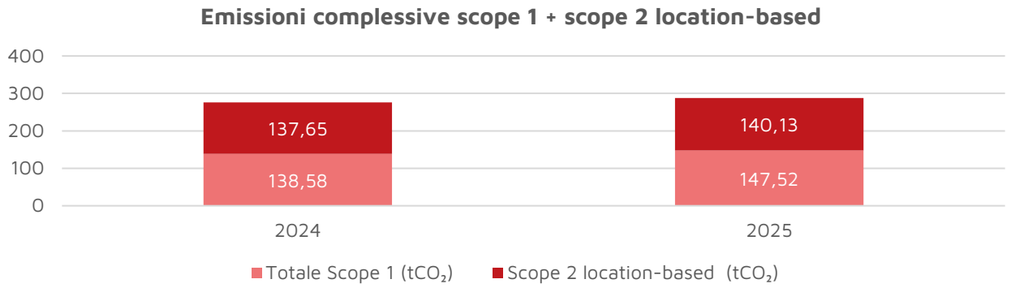


Le emissioni Scope 2 location-based risultano pari a 140,13 tCO_2 nel 2025, in aumento dell'1,8% rispetto al 2024. Sebbene l'elettricità consumata sia diminuita, il risultato è influenzato dal diverso fattore di emissione annuale.

Emissioni totali Scope 2 market-based e location-based			
Emissioni Scope 2	**2024**	**2025**	**Variazione**
Scope 2 location-based (tCO_2)	137,65	140,13	+1,8%
Scope 2 market-based (tCO_2)	315,17	300,33	-4,7%

[5]Il perimetro attualmente calcolato non comprende eventuali emissioni da perdite di refrigeranti

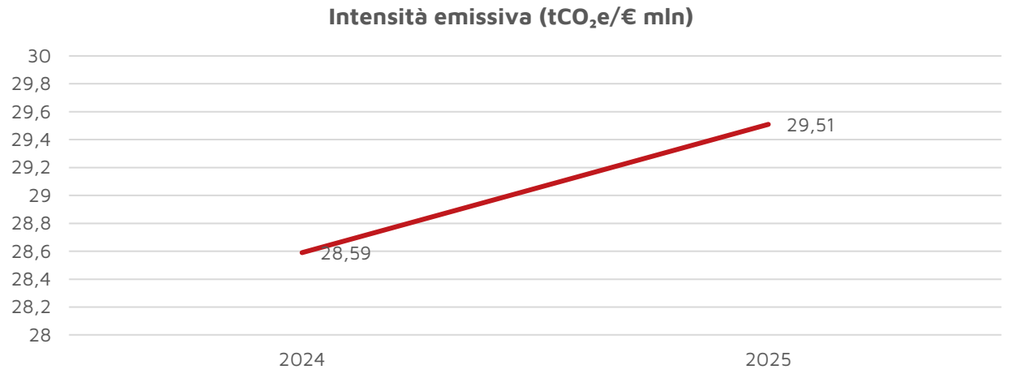




Intensità emissiva

Rapportando le emissioni Scope 1 e Scope 2 location-based ai ricavi della produzione, l'intensità emissiva è aumentata del 7,6%.

Intensità emissiva			
Indicatore	**2024**	**2025**	**Variazione**
Emissioni Scope 1 + 2 location-based (tCO_2)	276,23	287,65	+4,10%
Valore della produzione	€ 9.662.262	€ 9.748.700	+0,90%
Intensità emissiva (tCO_2/€ mln)	28,59	29,51	+3,20%



Emissioni in aria, acqua e suolo

Informativa VSME: B4

Le attività di saldatura, verniciatura e sabbiatura generano emissioni in atmosfera e sono autorizzate in deroga ai sensi dell'articolo 272, comma 2, del D.Lgs. 152/2006. I camini attivi sono sottoposti a campionamenti periodici finalizzati alla verifica del rispetto delle condizioni autorizzative e dei limiti di emissione.

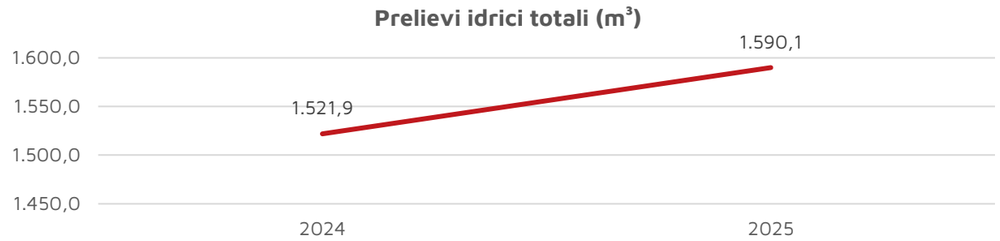
Nel periodo rendicontato non sono stati indicati rilasci di sostanze inquinanti nelle acque o nel suolo.

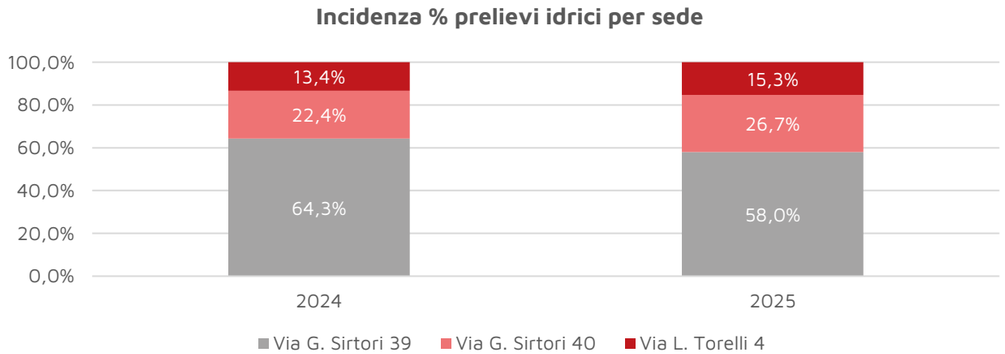
Risorse idriche

Informativa VSME: B6

Nel 2025 il prelievo idrico complessivo è stato pari a 1.590,06 m^3, in aumento del 4,5% rispetto al 2024. L'approvvigionamento idrico avviene esclusivamente attraverso l'acquedotto comunale. L'acqua viene utilizzata per i servizi igienico-sanitari e per gli impianti antincendio e non entra direttamente nei processi produttivi.

Prelievi idrici totali suddivisi per sede			
Sito	**2024**	**2025**	**Variazione**
Via G. Sirtori 39 (m^3)	978,3	922,7	-5,7%
Via G. Sirtori 40 (m^3)	340,4	424,0	24,6%
Via L. Torelli 4 (m^3)	203,2	243,4	19,8%
Totale (m^3)	1.521,9	1.590,1	4,5%
Prelievo idrico presso siti in aree ad alto stress idrico	0	0	-





Indicatori di rischio idrico	
Indicatore territoriale	**Classificazione**
Rischio idrico complessivo	Basso-medio
Stress idrico attuale	Basso-medio, 10–20%
Variabilità interannuale	Medio-alta
Variabilità stagionale	Bassa
Rischio di siccità	Medio-alto
Declino della falda	Tendenza non significativa
Rischio di alluvione fluviale	Basso
Rischio normativo e reputazionale	Basso

La medesima classificazione è prevista al 2030 sia nello scenario ottimistico sia in quello pessimistico. I siti non risultano pertanto ubicati in un'area ad alto stress idrico.

Indicatori di rischio idrico al 2030	
Indicatore territoriale	**Classificazione**
Stress idrico previsto al 2030 - scenario ottimistico	Basso-medio, 10–20%
Stress idrico previsto al 2030 - scenario pessimistico	Basso-medio, 10–20%



Biodiversità e uso del suolo

Informativa VSME: B5

Le sedi di DAV sono localizzate nella zona industriale di Passirana di Rho, in un contesto pianeggiante, fortemente urbanizzato e caratterizzato dalla presenza di insediamenti produttivi e infrastrutture viarie. Il complesso aziendale occupa una superficie complessiva di circa 15.000 m².

Per verificare la localizzazione degli stabilimenti rispetto alle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità è stato effettuato uno screening cartografico degli indirizzi aziendali, considerando i perimetri contenuti in banche dati pubbliche.

Banche dati consultate per verifica impatto biodiversità	
Fonte consultata	**Ambiti verificati**
European Environment Agency - Natura 2000[6]	Zone di protezione speciale, siti di importanza comunitaria e zone speciali di conservazione
Geoportale di Regione Lombardia[7]	Parchi regionali e naturali, riserve naturali, zone Ramsar, monumenti naturali e PLIS
UNESCO World Heritage List	Siti iscritti nella Lista del patrimonio mondiale e relativi perimetri
World Database of Key Biodiversity Areas	Aree riconosciute di particolare rilevanza per la conservazione della biodiversità

Dalla sovrapposizione della posizione delle sedi DAV con i perimetri disponibili non sono emerse sovrapposizioni o adiacenze con aree di interesse. I tre stabilimenti non risultano pertanto situati all'interno o in prossimità immediata di aree sensibili sotto il profilo della biodiversità.

Analisi aree sensibili in materia di biodiversità	
Indicatore	**2025**
Siti aziendali considerati	3
Superficie complessiva del complesso produttivo	circa 15.000 m²
Siti situati all'interno di aree sensibili	0
Siti adiacenti ad aree sensibili	0
Superficie situata all'interno o in prossimità di aree sensibili	0 m²

[6]Per Natura 2000 è stato utilizzato il dataset territoriale europeo riferito alla situazione di fine 2024.
[7]Il Geoportale regionale comprende i confini delle diverse categorie di aree protette istituite in Lombardia, inclusi i Parchi Locali di Interesse Sovracomunale.

Materiali, economia circolare e rifiuti

Informativa VSME: B7

Le attività produttive di DAV comportano l'impiego prevalente di materiali metallici e la generazione di scarti e rifiuti derivanti dalle diverse fasi di lavorazione. Il monitoraggio dei flussi di materia riguarda quindi sia i principali materiali utilizzati nei processi produttivi sia i rifiuti generati e successivamente conferiti a operatori autorizzati.

Materiali utilizzati

Nel 2025 il mix dei principali materiali metallici approvvigionati da DAV è costituito prevalentemente da ferro, che rappresenta il 92,3% del totale considerato. L'acciaio inox incide per il 7,4%, mentre leghe e alluminio rappresentano lo 0,3%.

Composizione e andamento dei principali materiali

Materiale	Incidenza sul totale 2025	Variazione 2025/2024
Ferro	92,3%	+14%
Acciaio inox	7,4%	-3%
Leghe e alluminio	0,3%	-46%

Rispetto al 2024, il quantitativo approvvigionato di ferro registra un incremento del 14%, mentre diminuiscono l'acciaio inox (-3%) e, in misura più significativa, le leghe e alluminio (-46%). La composizione dei materiali rimane quindi fortemente concentrata sui materiali ferrosi, coerentemente con la tipologia di lavorazioni svolte dall'impresa.

Per ragioni di riservatezza commerciale, i quantitativi assoluti dei materiali non sono pubblicati. L'informazione è pertanto rappresentata attraverso l'incidenza percentuale delle diverse categorie sul totale 2025 e la relativa variazione rispetto all'esercizio precedente.

Gestione dei rifiuti

DAV gestisce i rifiuti prodotti dalle proprie attività nell'ambito del sistema di gestione ambientale. Sono previste procedure per l'identificazione e la classificazione dei rifiuti speciali, l'etichettatura, il deposito temporaneo e il successivo conferimento a operatori autorizzati.

[8]L'incidenza percentuale è calcolata sul totale dei principali materiali metallici inclusi nel perimetro di rilevazione.

Bilancio di sostenibilità 2025 | Chi siamo - Governance - Ambiente - Persone - VSME

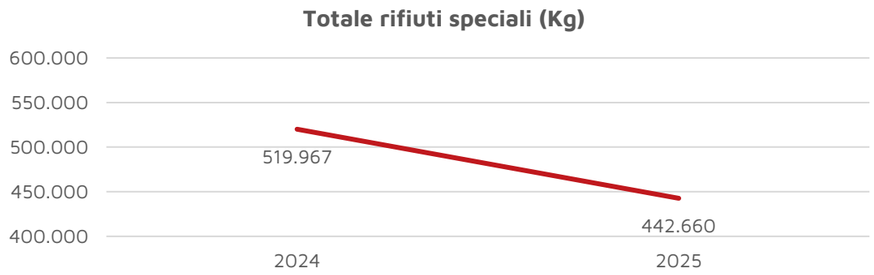
Tra i principali flussi si individuano gli scarti metallici, le polveri e il particolato, i solventi, le vernici, i materiali abrasivi, gli imballaggi, gli oli e i materiali filtranti contaminati. I rifiuti assimilabili agli urbani prodotti da uffici e spogliatoi sono gestiti attraverso il servizio di raccolta comunale.

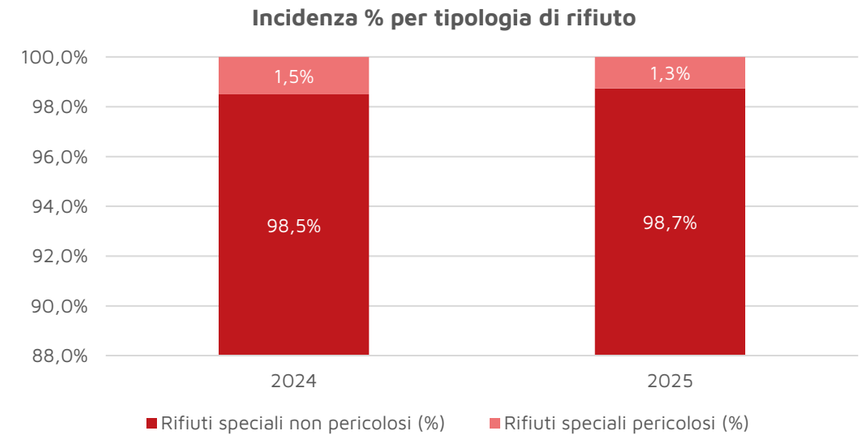
Nel 2025 sono stati prodotti complessivamente 442.660 kg di rifiuti, con una diminuzione del 14,9% rispetto all'esercizio precedente.

Rifiuti speciali per pericolosità

Tipologia	2024	2025	Variazione
Rifiuti speciali non pericolosi	512.158 kg	437.100 kg	-14,7%
Rifiuti speciali pericolosi	7.809 kg	5.560 kg	-28,8%
Totale rifiuti speciali	519.967 kg	442.660 kg	-14,9%







La riduzione ha interessato sia i rifiuti non pericolosi sia quelli pericolosi. Questi ultimi sono passati da 7.809 a 5.560 kg e hanno rappresentato l'1,3% dei rifiuti speciali prodotti nel 2025.

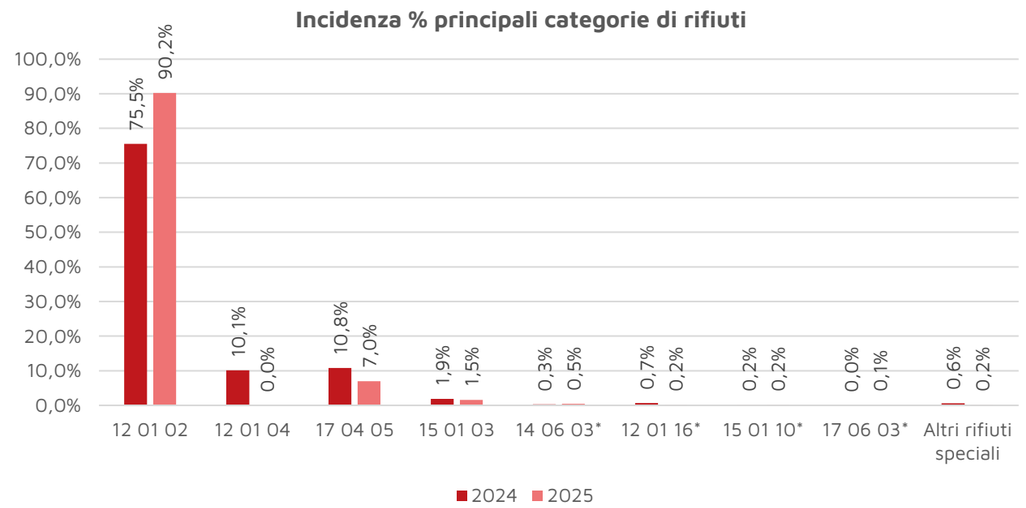
Tipologia	2024	2025	Variazione	Incidenza 2025
Non pericolosi (Kg)	512.158	437.100	-14,7%	98,7%
Pericolosi (Kg)	7.809	5.560	-28,8%	1,3%
Totale rifiuti speciali (Kg)	519.967	442.660	-14,9%	100,0%

Il principale flusso è costituito dalle polveri e dal particolato di materiali ferrosi, aumentati da 392.640 a 399.350 kg. Nel 2025 questa voce ha rappresentato circa il 90% dei rifiuti speciali complessivamente generati.

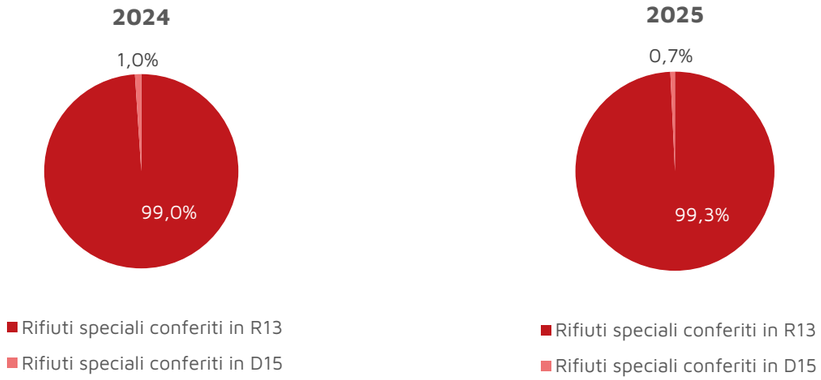
La diminuzione totale è riconducibile soprattutto all'assenza, nel 2025, delle polveri e del particolato di materiali non ferrosi, che nel 2024 erano pari a 52.490 kg, e alla riduzione dei rifiuti di ferro e acciaio, passati da 56.230 a 30.890 kg.

Rifiuti speciali generati per codice EER e trattamento (kg)				
Codice EER	**Descrizione**	**2024 (kg)**	**2025 (kg)**	**Trattamento**
12 01 02	Polveri e particolato di materiali ferrosi	392.640	399.350	R13
12 01 04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	52.490	0	R13
17 04 05	Ferro e acciaio	56.230	30.890	R13
15 01 03	Imballaggi in legno	9.660	6.860	R13
14 06 03*	Altri solventi e miscele di solventi	1.460	2.050	D15
12 01 16*	Materiale abrasivo contenente sostanze pericolose	3.660	1.010	D15
15 01 10*	Imballaggi contaminati da sostanze pericolose	882	920	R13
17 06 03*	Materiali isolanti contenenti sostanze pericolose	0	510	R13
Altri rifiuti speciali		2.945	1.070	R13/D15
Totale		**519.967**	**442.660**	-





Rifiuti speciali suddivisi per destinazione		
Destinazione	**2024**	**2025**
Rifiuti speciali conferiti in R13	514.517 kg	439.390 kg
Rifiuti speciali conferiti in D15	5.450 kg	3.270 kg
Totale	**519.967 kg**	**442.660 kg**



04

Le persone e il valore del lavoro

Informative VSME: B8–B10; C6–C7

Le competenze e l'esperienza delle persone rappresentano un elemento centrale per le attività di DAV. La specializzazione delle lavorazioni richiede continuità nell'organizzazione, aggiornamento professionale e un presidio costante delle condizioni di salute e sicurezza. Il monitoraggio riguarda la composizione della forza lavoro, la stabilità dei rapporti, la formazione, le condizioni retributive e l'andamento degli infortuni. Le informazioni sono presentate in numero di persone, salvo dove diversamente indicato.

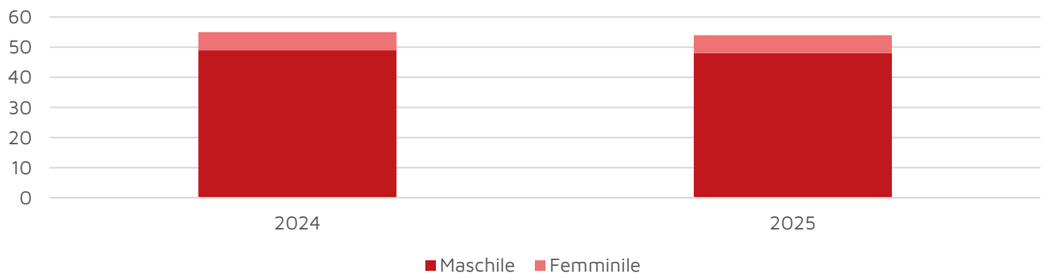
Composizione e stabilità della forza lavoro

Informativa VSME: B8

Nel 2025 DAV conta 54 dipendenti[9], uno in meno rispetto all'esercizio precedente. La forza lavoro è composta da 48 uomini e 6 donne; queste ultime rappresentano l'11,1% dell'organico.

Tutti i dipendenti risultano assunti a tempo indeterminato. I rapporti a tempo pieno sono 52, mentre i due rapporti part-time riguardano entrambi lavoratrici.

Composizione della forza lavoro		
Indicatore	**2024**	**2025**
Dipendenti totali	55	54
Uomini	49	48
Donne	6	6
Dipendenti a tempo indeterminato	54	54
Dipendenti a tempo determinato	1	0
Dipendenti a tempo pieno	54	52
Dipendenti a tempo parziale	1	2



[9]Le informazioni sulla forza lavoro sono espresse in numero di persone, corrispondente all'headcount al [31] dicembre di ciascun esercizio, salvo dove diversamente indicato.

Indicatori di composizione della forza lavoro		
Indicatore	**2024**	**2025**
Donne sul totale della forza lavoro	10,9%	11,1%
Dipendenti a tempo indeterminato	98,2%	100,0%
Dipendenti a tempo determinato	1,8%	0,0%
Dipendenti a tempo pieno	98,2%	96,3%
Dipendenti a tempo parziale	1,8%	3,7%

La progressiva riduzione dei contratti a tempo determinato ha portato nel 2025 alla presenza esclusiva di rapporti a tempo indeterminato. La composizione per genere è invece rimasta sostanzialmente stabile.





Composizione per fascia di età

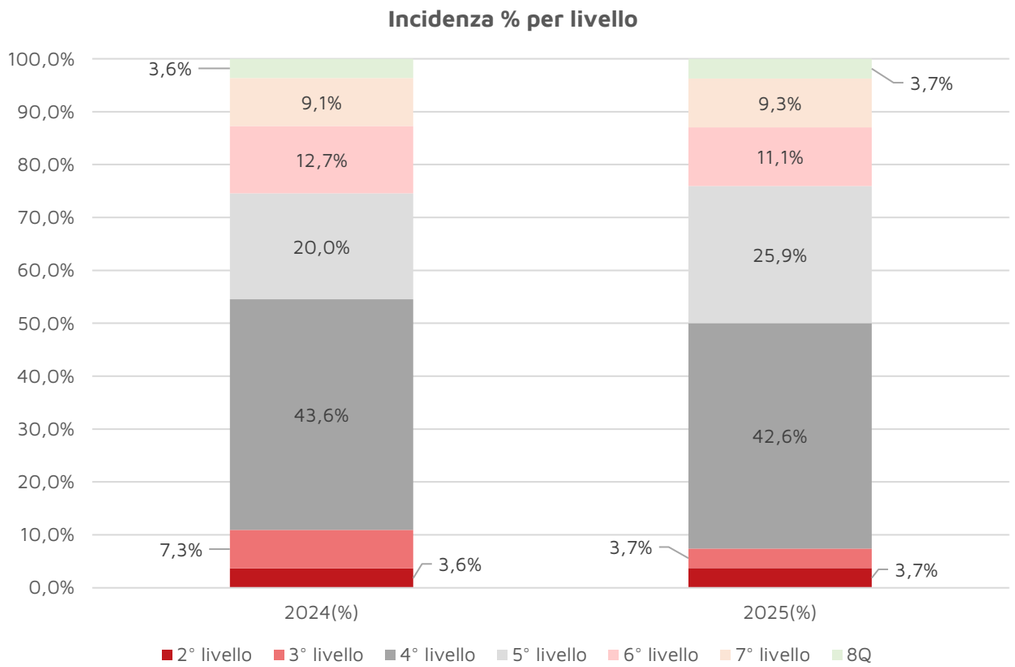
La distribuzione per età della forza lavoro è rimasta sostanzialmente stabile nel biennio. Nel 2025 oltre la metà dei dipendenti, pari al 53,7%, appartiene alla fascia compresa tra 30 e 50 anni. I dipendenti con più di 50 anni rappresentano il 31,5% dell'organico, mentre il 14,8% ha meno di 30 anni. La distribuzione per livello evidenzia una struttura professionale relativamente stabile, con alcune variazioni interne tra il 3°, 5° e 6° livello.

Composizione della forza lavoro per fascia di età		
Fascia di età	2024	2025
Meno di 30 anni	8	8
30–50 anni	30	29
Oltre 50 anni	17	17
Totale	**55**	**54**

Composizione per livello di inquadramento

La struttura professionale di DAV risulta concentrata prevalentemente nei livelli intermedi. Nel 2025 37 dipendenti su 54 sono inquadrati al 4° o 5° livello, pari al 68,5% della forza lavoro. Rispetto al 2024 aumenta il numero dei dipendenti al 5° livello, da 11 a 14, mentre il 4° livello rimane sostanzialmente stabile. Le altre variazioni riguardano principalmente il 3° livello, passato da 4 a 2 dipendenti, e il 6° livello, da 7 a 6.

Personale per livello		
Livello	**2024**	**2025**
2° livello	2	2
3° livello	4	2
4° livello	24	23
5° livello	11	14
6° livello	7	6
7° livello	5	5
8Q	2	2
Totale	**55**	**54**



Turnover

Nel 2025 la raccolta dati registra sette nuove assunzioni e sette cessazioni. Il tasso di turnover è risultato pari al 12,84%, rispetto al 10,91% del 2024.
L'indicatore presenta un moderato aumento, mentre la dimensione complessiva della forza lavoro è rimasta sostanzialmente stabile.

Turnover del personale			
Indicatore	**2024**	**2025**	**Variazione**
Assunzioni	5	7	+40,0%
Cessazioni	6	7	+16,7%
Tasso di turnover[10]	10,91%	12,84%	+1,93 p.p.

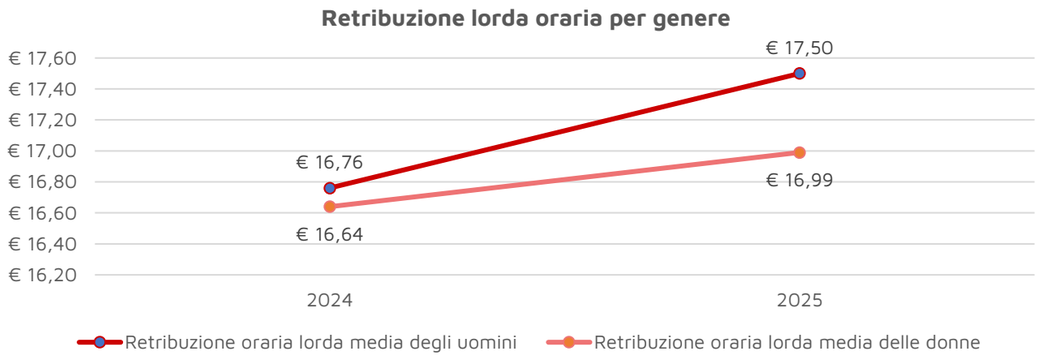
Retribuzione e contrattazione collettiva

Informativa VSME: B10

Tutti i dipendenti di DAV sono coperti dal CCNL Unionmeccanica Confapi per la piccola e media industria metalmeccanica, che disciplina gli aspetti normativi ed economici dei rapporti di lavoro. Nel 2025 la retribuzione oraria lorda media è aumentata per entrambi i generi. La retribuzione media degli uomini è passata da 16,76 a 17,50 euro, mentre quella delle donne è aumentata da 16,64 a 16,99 euro.

Retribuzione e copertura contrattuale			
Indicatore	**2024**	**2025**	**Variazione**
Retribuzione oraria lorda media degli uomini	€ 16,76	€ 17,50	+4,4%
Retribuzione oraria lorda media delle donne	€ 16,64	€ 16,99	+2,1%
Rapporto retribuzione donne/uomini	99,28%	97,09%	-2,19 p.p.
Divario retributivo di genere[11]	0,72%	2,91%	+2,19 p.p.
Dipendenti coperti dalla contrattazione collettiva	100%	100%	-
Retribuzioni almeno pari ai minimi applicabili	100%	100%	-

[10]Il tasso di turnover è calcolato rapportando il numero delle cessazioni dell'esercizio all'organico medio del periodo. La rendicontazione dell'indicatore è richiesta dal VSME alle imprese con almeno 50 dipendenti.



Il divario retributivo complessivo è aumentato, pur mantenendosi inferiore al 3%. Il risultato risente anche della diversa distribuzione di uomini e donne tra mansioni, livelli professionali e tipologie di orario e non rappresenta, da solo, un confronto tra persone che svolgono ruoli equivalenti.

Nel 2025 tutti i dipendenti hanno ricevuto una retribuzione pari o superiore ai minimi previsti dal contratto collettivo applicabile.

[11]Il VSME richiede di indicare la copertura della contrattazione collettiva e di dichiarare se le retribuzioni sono pari o superiori ai minimi previsti dalla legge o dal contratto collettivo applicabile. Il gender pay gap può essere omesso dalle imprese con meno di 150 dipendenti, ma può essere volontariamente riportato quando il dato è disponibile, come nel caso di DAV. Il divario retributivo è calcolato come differenza tra la retribuzione oraria lorda media degli uomini e quella delle donne, rapportata alla retribuzione media degli uomini.

La collaborazione con ASLAM: un ponte tra formazione, inclusione e lavoro

ASLAM Cooperativa Sociale opera nella formazione professionale, nell'orientamento e nei servizi al lavoro, favorendo l'inserimento e l'inclusione di persone in condizioni di svantaggio, anche attraverso percorsi rivolti a persone migranti.
Il suo modello integra formazione, sviluppo delle competenze e accompagnamento al lavoro, anche grazie alla collaborazione con Mestieri Lombardia, per l'orientamento e la mediazione con le imprese, e con Fondazione AVSI, per gli aspetti educativi, sociali e di integrazione culturale.

DAV collabora da anni con ASLAM, accogliendo tirocinanti, offrendo formazione sul campo e costruendo percorsi di inserimento graduale in azienda.
Nel 2025 DAV ha avviato un nuovo percorso di stage, successivamente proseguito nel 2026 con un contratto di apprendistato, e ha contrattualizzato altre due risorse provenienti dal medesimo progetto di inclusione. Una collaborazione che trasforma formazione e accompagnamento in opportunità concrete di lavoro, autonomia e integrazione.

Dialogo con il mondo della formazione

Nel corso del 2025 DAV ha ospitato visite aziendali rivolte a studenti, offrendo loro l'opportunità di conoscere da vicino l'ambiente produttivo, le principali tecnologie utilizzate e le professionalità che caratterizzano il settore metalmeccanico. Le visite rappresentano un'occasione di confronto tra scuola e impresa e contribuiscono ad avvicinare i giovani al mondo del lavoro e della manifattura.



Formazione e sviluppo delle competenze

Informativa VSME: B10

Nel 2025 DAV ha registrato complessivamente 332 ore di formazione, di cui 64 dedicate alla salute e sicurezza sul lavoro. Le attività hanno coinvolto 13 dipendenti.

Il confronto con il 2024 risente dell'aggiornamento in materia di salute e sicurezza rivolto al personale operativo, che aveva determinato un numero particolarmente elevato di ore formative. Il dato 2025 va quindi letto alla luce di tale componente non ricorrente.

La formazione dedicata alla salute e sicurezza ha rappresentato il 19,3% delle ore complessive, rispetto al 32,4% del 2024. Sei dei tredici dipendenti formati nel 2025 hanno partecipato ad attività in questo ambito.

Indicatori di formazione			
Indicatore	**2024**	**2025**	**Variazione**
Ore complessive di formazione	968	332	-65,7%
Dipendenti formati	51	13	-74,5%
Ore medie per dipendente	17,60	6,15	-65,1%
Tasso di partecipazione alla formazione	92,7%	24,1%	-68,6 p.p.
Ore di formazione su salute e sicurezza	314	64	-79,6%
Incidenza della formazione sulla sicurezza	32,4%	19,3%	-13,1 p.p.
Dipendenti formati su salute e sicurezza	47	6	-87,2%
Dipendenti formati su salute e sicurezza sul totale dei dipendenti formati	92,2%	46,2%	-46 p.p.



Nel 2025 la formazione ha riguardato esclusivamente la componente maschile della forza lavoro. Gli uomini hanno ricevuto complessivamente 332 ore, pari a una media di 6,9 ore per dipendente, mentre per le lavoratrici non risultano ore di formazione.

Genere	Ore 2024	Ore 2025	Ore medie 2024	Ore medie 2025	Variazione ore medie
Uomini	788	332	16,1	6,9	-57,1%
Donne	180	0	30,0	0,0	-100,0%
Totale	**968**	**332**	**17,6**	**6,1**	**-65,1%**

Salute e sicurezza sul lavoro

Informativa VSME: B9

La gestione della salute e della sicurezza è supportata dal sistema conforme alla norma ISO 45001, dalla valutazione dei rischi, dalla formazione, dalla sorveglianza sanitaria e dalle attività periodiche di controllo.

Nel 2025 si sono verificati due infortuni sul lavoro registrabili, dopo l'assenza di eventi nel 2024. Gli infortuni hanno determinato complessivamente 75 giorni di assenza. Non sono stati registrati decessi dovuti a infortuni o a malattie connesse al lavoro.

Indicatori di salute e sicurezza		
Indicatore	**2024**	**2025**
Infortuni sul lavoro registrabili	0	2
Tasso di infortuni per 200.000 ore	0,00	4,00
Indice di gravità per 1.000 ore	0,00	0,75
Decessi per infortuni o malattie connesse al lavoro	0	0

Il tasso di infortuni del 2025 è sostanzialmente in linea con quello che era stato registrato nel 2023. La gravità degli eventi, misurata attraverso i giorni persi per 1.000 ore lavorate, si è invece ridotta da 1,54 a 0,75.



Diritti umani, non discriminazione e segnalazioni

Informative VSME: C6, C7

Il Codice Etico riconosce la centralità della persona, il rispetto della dignità individuale e il rifiuto delle discriminazioni. Il documento richiama inoltre il contrasto al lavoro minorile e al lavoro forzato e la tutela della salute e della sicurezza.

Politiche e processi relativi ai diritti umani	
Tema	**Copertura del codice etico**
Codice o politica sui diritti umani applicabile alla forza lavoro	Si
Lavoro minorile	Si
Lavoro forzato	Si
Tratta di esseri umani	No
Discriminazione	Si
Prevenzione degli infortuni	Si
Meccanismo per segnalazioni e reclami	Previsto

Il Codice Etico contempla la possibilità di segnalare comportamenti non conformi e richiama la tutela della riservatezza.

Incidenti relativi ai diritti umani		
Indicatore	**2024**	**2025**
Incidenti gravi confermati relativi al lavoro minorile	0	0
Incidenti gravi confermati relativi al lavoro forzato	0	0
Incidenti gravi confermati relativi alla tratta di esseri umani	0	0
Incidenti gravi confermati relativi alla discriminazione	0	0
Altri incidenti gravi confermati nella forza lavoro	0	0
Incidenti confermati noti nella catena del valore o presso clienti e utilizzatori	0	0

Le informative C6 e C7 richiedono di indicare i temi coperti dalla politica, la presenza di un meccanismo per reclami e segnalazioni e gli eventuali incidenti confermati, distinguendo la forza lavoro propria dagli altri soggetti della catena del valore.

05

Indice delle informative VSME

Modulo base			
Codice	**Informativa**	**Collocazione**	**Stato**
B1	Base per la preparazione	Capitolo 1; parr. 2.6 e 2.7	Rendicontata
B2	Pratiche, politiche e iniziative future	Par. 3.2	Rendicontata
B3	Energia ed emissioni di gas a effetto serra	Par. 4.2	Rendicontata
B4	Inquinamento di aria, acqua e suolo	Par. 4.3	Rendicontata
B5	Biodiversità	Par. 4.5	Rendicontata
B6	Acqua	Par. 4.4	Rendicontata
B7	Risorse, economia circolare e rifiuti	Par. 4.6	Rendicontata con omissione parziale di informazione sensibile
B8	Caratteristiche generali della forza lavoro	Par. 5.1	Rendicontata
B9	Salute e sicurezza della forza lavoro	Par. 5.4	Rendicontata
B10	Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione	Parr. 5.2 e 5.3	Rendicontata
B11	Corruzione e concussione	Par. 3.3	Rendicontata

Modulo Onnicomprensivo			
Codice	**Informativa**	**Collocazione**	**Stato**
C1	Modello di business e strategia	Capitolo 2	Rendicontata
C2	Pratiche, politiche e iniziative future	Par. 3.2	Rendicontata
C3	Obiettivi di riduzione delle emissioni e transizione climatica	Par. 4.2	Rendicontata
C4	Rischi climatici	Par. 4.2	Rendicontata
C5	Caratteristiche aggiuntive della forza lavoro	-	Facoltativa non rendicontata
C6	Politiche e processi sui diritti umani	Par. 5.5	Rendicontata
C7	Incidenti gravi relativi ai diritti umani	Par. 5.6	Rendicontata
C8	Ricavi da settori sensibili e benchmark UE	Par. 3.4	Rendicontata
C9	Diversità di genere nell'organo di governo	Par. 3.1	Rendicontata



DAV S.r.l.

www.dav.it

Bilancio di sostenibilità realizzato in collaborazione con Open Group Italia srl